

Gesù muore per radunare tutti i figli dispersi in un'unica famiglia, che è la Chiesa.

Dal Vangelo secondo Giovanni 11,45-56

In quel tempo, molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che Gesù aveva compiuto, [ossia la risurrezione di Lazzaro,] credettero in lui. Ma alcuni di loro andarono dai farisei e riferirono loro quello che Gesù aveva fatto.

Allora i capi dei sacerdoti e i farisei riunirono il sinèdrio e dissero: «Che cosa facciamo? Quest'uomo compie molti segni. Se lo lasciamo continuare così, tutti crederanno in lui, verranno i Romani e distruggeranno il nostro tempio e la nostra nazione».

Ma uno di loro, Caifa, che era sommo sacerdote quell'anno, disse loro: «Voi non capite nulla! Non vi rendete conto che è conveniente per voi che un solo uomo muoia per il popolo, e non vada in rovina la nazione intera!». Questo però non lo disse da se stesso, ma, essendo sommo sacerdote quell'anno, profetizzò che Gesù doveva morire per la nazione; e non soltanto per la nazione, ma anche per riunire insieme i figli di Dio che erano dispersi. Da quel giorno dunque decisero di ucciderlo.

Gesù dunque non andava più in pubblico tra i Giudei, ma da lì si ritirò nella regione vicina al deserto, in una città chiamata Èfraim, dove rimase con i discepoli.

Era vicina la Pasqua dei Giudei e molti dalla regione salirono a Gerusalemme prima della Pasqua per purificarsi. Essi cercavano Gesù e, stando nel tempio, dicevano tra loro: «Che ve ne pare? Non verrà alla festa?».

1)I soliti spioni

Gesù ha compiuto il più grande miracolo: ha risuscitato l'amico Lazzaro, davanti alla folla. Tutti hanno visto il morto uscire dal sepolcro, quattro giorni dopo la sua sepoltura. Un segno incredibile, molti credono a Gesù, altri...lo vanno a denunciare! Davvero i miracoli non cambiano il cuore dell'uomo!

2)I progetti degli uomini

“Se lo lasciamo continuare così, tutti crederanno in lui, verranno i Romani e distruggeranno il nostro tempio e la nostra nazione”.

I capi dei giudei si preoccupano per un eventuale successo di Gesù, hanno paura di perdere il posto? Cercano di uccidere Gesù per salvare il tempio e la nazione, che andranno comunque distrutti nel 70 da parte dei romani. Quando cerchiamo di salvarci da soli, con i nostri calcoli, per il nostro tornaconto, non salviamo nulla. Noi abbiamo bisogno di essere salvati da Gesù! Quando cerco di salvare qualcosa da me stesso?

3)La sentenza di morte

I giudei hanno deciso la condanna del Signore.

O innocente o colpevole Gesù deve morire, Caifa sommo sacerdote profetizza a sua insaputa: Gesù muore a vantaggio di tutti, perché nessuno perisca. Nel disegno di Dio Padre la morte di Gesù non solo salva il popolo ebraico, ma raduna in unità tutti i figli dispersi del mondo. La Passione del Signore attraversa la storia. Un fatto del passato che vive nel presente. Anche noi siamo chiamati ad accompagnare Gesù verso la settimana santa, dalla gioia delle Palme alla gioia della Resurrezione, passando attraverso il servizio, il lavare i piedi e la notte della Croce. Coraggio la meta finale è la resurrezione!

Buon sabato a tutti

Don Massimo